

KINÉ PRESENTA IN ASSOCIAZIONE CON ISTITUTO LUCE CINECITTÀ



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2019
Selezione Ufficiale

IL VARCHO

UN FILM DI FEDERICO FERRONE e MICHELE MANZOLINI

SCENEGGIATURA FEDERICO FERRONE, MICHELE MANZOLINI e WU MING 2 FOTOGRAFIA ANDREA VACCARI MONTAGGIO MARIA FANTASTICA VALMORI
MUSICHE ORIGINALI E SOUND DESIGN SIMONLUCA LAITEMPERGHER VOCE NARRANTE EMIDIO CLEMENTI PRODOTTO DA CLAUDIO GIAPPONESI UNA PRODUZIONE KINÉ
IN ASSOCIAZIONE CON ISTITUTO LUCE CINECITTÀ IN COLLABORAZIONE CON HOME MOVIES - ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA E RAI CINEMA
CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA REGIA FEDERICO FERRONE e MICHELE MANZOLINI UNA DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

k'né

HomeMovies
ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA

Rai Cinema

EMILIA
ROMAGNA
FILM
COMMISSION

LUCE
CINECITTÀ



KINÉ presenta

in associazione con
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

in collaborazione con
**HOME MOVIES - ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA
RAI CINEMA**

con il contributo di
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL VARCO

un film di **FEDERICO FERRONE e MICHELE MANZOLINI**

1941. Un soldato italiano è inviato sul fronte ucraino. Le speranze di vittoria di Roma e Berlino si scontrano con la resistenza sovietica. Arriva l'inverno, e con esso morti, prigionieri e disertori. L'immensa steppa spazzata dalla tempesta sembra popolata da fantasmi.

**PRESENTATO IN PRIMA MONDIALE NELLA SEZIONE "SCONFINI"
DA OTTOBRE AL CINEMA DISTRIBUITO DA ISTITUTO LUCE CINECITTÀ**

FACEBOOK <https://www.facebook.com/ilvarcofilm/> - SITO WEB: <http://doc.kine.it/wp/il-varco/>

Ufficio stampa film | PressPress

Lucrezia Viti . Livia Delle Fratte
Gabriele Carunchio . Serena Bernardelli
mail ufficiostampa@presspress.it
materiali stampa scaricabili da www.presspress.it

Ufficio stampa ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ srl

Marlon Pellegrini
mail m.pellegrini@cinecittaluce.it
sito web www.cinecittaluce.it

Crediti non contrattuali

CREDITI PRINCIPALI

regia **FEDERICO FERRONE E MICHELE MANZOLINI**

sceneggiatura **FEDERICO FERRONE, MICHELE MANZOLINI E WU MING 2**

produzione **CLAUDIO GIAPPONESI**

montaggio **MARIA FANTASTICA VALMORI**

voce narrante **EMIDIO CLEMENTI**

musiche originali e sound design **SIMONLUCA LAITEMPERGHER**

fotografia **ANDREA VACCARI**

correzione colore **FILIPPO DE NICOLA**

liberamente ispirato alle vite e ai diari dei soldati **GUIDO BALZANI, REMO CANETTA, ENRICO
CHIERICI, ADOLFO FRANZINI, NUTO REVELLI, MARIO RIGONI STERN**

fondi filmici archivio Home Movies **GUGLIELMO BALDASSINI (9,5mm), ENRICO CHIERICI (9,5mm,
16mm e 8mm), ADOLFO FRANZINI (16mm), GIUSEPPE VECCHI (9,5mm)**

sequenze africane (8mm) tratte da **IMPRESSIONI A DISTANZA** DI **LUCA FERRO**

la fiaba 'Il soldato disertore e il diavolo' di **ALEXANDER ATANASEF** è *letta da* **IANA KICHENKO**

prodotto da **KINÉ**

in associazione con **ISTITUTO LUCE CINECITTÀ**

in collaborazione con **HOME MOVIES - ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA**
in collaborazione con **RAI CINEMA**

con il contributo di **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

distribuito da **ISTITUTO LUCE CINECITTÀ**

DATI TECNICI

titolo originale **IL VARCO**

titolo internazionale **IL VARCO - ONCE MORE UNTO THE BREACH**

durata **70'**

anno **2019**

lingua **ITALIANO, RUSSO**

formato **2K A PARTIRE DA PELLICOLA 9,5MM, 16MM, 8MM E GIRATO IN DIGITALE HD**

Crediti non contrattuali

SINOSSI

1941, un soldato italiano parte per il fronte sovietico. L'esercito fascista è alleato di quello nazista, la vittoria appare vicina. Il convoglio procede tra i canti e le speranze. La mente del soldato torna alla malinconia delle favole raccontategli dalla madre russa. A differenza di molti giovani commilitoni, lui ha già conosciuto la guerra, in Africa, e la teme. Il treno attraversa mezza Europa, avventurandosi nello sterminato territorio ucraino. All'arrivo dell'inverno l'entusiasmo cade sotto i colpi dei primi morti, del gelo e della neve. I desideri si fanno semplici: non più la vittoria, ma un letto caldo, del cibo, tornare a casa. L'immensa steppa spazzata dalla tempesta sembra popolata da fantasmi.

NOTE DI REGIA

Il varco è una storia di finzione costruita con filmati di repertorio, ufficiali e amatoriali. È il racconto in prima persona e in soggettiva di un soldato durante la fallimentare campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale. Nel creare la storia di un uomo alla deriva nel “cuore di tenebra” della guerra, abbiamo attinto a immaginari anche apparentemente lontani tra loro: il romanzo d'avventura, le fiabe popolari russe, la coscienza sporca del colonialismo fascista, e i diari e i memoriali dei soldati italiani sul fronte orientale.

Come le pellicole che lo compongono è un film popolato di spiriti. Fantasmi che vagano sempre più numerosi nella steppa ucraina, man mano che la guerra si fa sempre più disperata. Ricordi che si insinuano nella mente del protagonista e lo riportano agli orrori della guerra coloniale. E infine frammenti di una guerra futura che si combatte oggi in Ucraina, negli stessi luoghi dove gli italiani combatterono tra il 1941 e il 1943. Presente e passato sono due binari paralleli che, col procedere del film, si avvicinano e confluiscono. Come se le ferite di oltre 70 anni fa, nel cuore dell'Europa, non si fossero mai rimarginate.

Federico Ferrone e Michele Manzolini

NOTE DI PRODUZIONE

Il varco nasce dall'ambizioso proposito di Ferrone e Manzolini: costruire, forse per la prima volta, un film di finzione attraverso documenti audiovisivi pubblici e privati di origine disparata, fondendoli in un unico punto di vista soggettivo, con una voce narrante che è anche flusso di coscienza.

Si inserisce così in un percorso artistico e produttivo che coinvolge i due registi, Kiné, l'Istituto Luce Cinecittà e Home Movies - Archivio Nazionale del film di famiglia. Un percorso che vede nella riscoperta e nella rielaborazione creativa dei filmati di repertorio uno strumento espressivo assolutamente originale per raccontare la storia d'Italia e non solo.

Nel 2013 il film *Il treno va a Mosca*, prodotto sempre da Kiné, aveva già visto la collaborazione di registi, Luce e Home Movies, ed era il racconto della vicenda umana di Sauro Ravaglia, barbiere comunista oggi ottantenne, rielaborata attraverso l'uso creativo di filmati girati dal protagonista e da altri cineamatori e militanti come lui. Con *Il varco* è stato fatto un deciso passo avanti nel

Crediti non contrattuali

territorio della finzione. Pur rispettando le coordinate storiche del periodo in cui è ambientata la storia, questa è stata scritta con assoluta libertà creativa.

Dopo un lungo periodo di ricerca e visioni, gli autori hanno deciso di concentrarsi su un periodo ben preciso: gli ultimi 10 anni del regime fascista, periodo in cui cominciano a essere numerosi i materiali amatoriali (il 16mm e il 9,5mm nascono all'inizio degli anni '20 ma è dal 1932, grazie all'8mm, che la pratica del cinema amatoriale si diffonde maggiormente).

Il materiale Luce su quel periodo è per ovvie ragioni ricchissimo. I fondi privati maggiormente utilizzati nel film sono quelli di Adolfo Franzini e di Enrico Chierici, due soldati che hanno partecipato alla campagna di Russia e hanno filmato in 9,5mm e 16mm il loro viaggio. Entrambi dotati di una particolare capacità tecnica (Chierici veniva da una famiglia di fotografi genovesi) probabilmente hanno realizzato riprese private parallelamente ad altre realizzate in modo ufficiale per l'Esercito Italiano.

Le loro storie hanno ispirato la scrittura degli autori. Un grande lavoro di preparazione ha preceduto la scrittura, poi affinata con l'apporto fondamentale di Wu Ming 2 e l'interpretazione di Emidio Clementi.

La scrittura e la produzione del film si sono nutrite anche di ricerche e riprese effettuate nei territori dell'Ucraina centro-orientale (nelle regioni di Dnipro, Kirovograd e Donetsk) dove erano stati girati i filmati di Franzini e di Chierici. Quegli stessi territori dove si è da poco combattuta, o ancora si combatte, una tragica guerra.

I REGISTI

BIO

Federico Ferrone (1981) e Michele Manzolini (1980) lavorano insieme dal 2007. Il loro lavoro negli anni si è concentrato sull'uso creativo dei repertori audiovisivi, in film alla frontiera tra archivi, documentario e finzione. I loro film sono stati selezionati, tra gli altri, ai festival di Karlovy Vary, Visions du Réel e Doclisboa. Il loro ultimo film *Il treno va a Mosca* è stato presentato in concorso al 31° Torino Film Festival.

SCENEGGIATURA

Wu Ming 2 è membro fin dalle origini del collettivo di scrittori Wu Ming, reso celebre da successi internazionali come *Q* (Einaudi, 1999, pubblicato a firma Luther Blissett), *54* (Einaudi, 2002), *L'armata dei sonnambuli* (2014) o il recente *Proletkult* (2018). Wu Ming 2 è autore solista di *Guerra agli umani* (Einaudi, 2003), *Il sentiero degli dei* (Ediciclo, 2010), *Timira* (Einaudi, 2012) e *Il sentiero luminoso* (Ediciclo, 2016). Per il cinema, il collettivo Wu Ming ha firmato la sceneggiatura di *Lavorare con lentezza* (Guido Chiesa, 2004) mentre Wu Ming 2, come solista, è autore di *51*, episodio del film collettivo *Formato Ridotto*, prodotto nel 2012 da Kiné e Home Movies e co-sceneggiatore de *L'Uomo con la lanterna* di Francesca Lixi, prodotto da Kiné e vincitore del Premio Corso Salani al 29° Trieste Film Festival.

VOCE NARRANTE

Emidio Clementi (1967) ha sempre diviso la sua produzione artistica tra scrittura e musica, almeno da quando, agli inizi degli anni '90, fonda i Massimo Volume (voce e basso), con cui pubblica undici album, l'ultimo dei quali *// Nuotatore* nel 2019. Nel tempo, la scrittura prenderà sempre maggior spazio tanto che, nel 1997, pubblica il suo primo libro *Gara di Resistenza* (Gamberetti), seguito da altri romanzi e raccolte di racconti, l'ultimo dei quali, *L'amante imperfetto* è pubblicato da Playground/Fandango. Emidio promuove i suoi libri soprattutto attraverso reading a cavallo tra musica e scrittura che lo caratterizzano come un interprete unico nel suo genere.

Per il cinema è autore di *Uomini la domenica*, episodio del film collettivo *Formato Ridotto*, prodotto nel 2012 da Kiné e Home Movies ed è sua la voce narrante nel film *Anita* (2012) di Luca Magi, prodotto da Kiné e presentato al Torino Film Festival e a DocLisboa.

MONTAGGIO

Maria Fantastica Valmori (1975) lavora nell'ambito del montaggio cinematografico e televisivo, del documentario d'arte, del cinema di finzione e della videoarte. Recentemente ha collaborato a *Camorra* di Francesco Patierno (Festival di Venezia 2018) a *The Last Beat of Allen Ginsberg* di Fabio Paleari (in mostra alla Galleria Nazionale di Arte Moderna 2018), a *Coeurope* di Giovanni Troilo (Idfa 2016), *Luce Propria* di Marco Danieli (Festival di Roma 2017)

MUSICHE ORIGINALI

Simonluca Laitempergher (1980) si laurea al DAMS e in Sound Design presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna. Frequenta inoltre *l'International Master in Composition for Screen* organizzato dai conservatori di Bologna, Lione e Montreal di concerto con la Scuola di Cinema KASK di Ghent. È attivo sia in ambito artistico, con progetti propri o in collaborazione con artisti di varia estrazione, sia per produzioni cinematografiche, in veste di sound designer e compositore. Negli ultimi anni ha curato il sound design dei documentari *Ogni opera di confessione* (Vision du Réel 2016), *Circle* (Filmmaker festival 2016) e *L'uomo con la lanterna* (Trieste Film Festival 2018). Ha composto le musiche e ha curato il sound design di *Storie del Dormiveglia* (Vision du Réel 2018).

KINÉ

Kiné Società Cooperativa nasce nel 2008 a Colle Val d'Elsa (SI). Dalla fine del 2009 inizia la sua attività di produzione in ambito documentaristico. Da subito realizza alcune importanti coproduzioni internazionali. Nel 2011 due progetti di documentario di Kiné ottengono il fondo MEDIA per lo sviluppo e fondi per la produzione e sviluppo della Cineteca di Bologna. I fondi MEDIA/Creative Europe sosterranno negli anni 4 progetti della cooperativa.

Nel 2012 con *Anita* di Luca Magi partecipa al 30° Torino Film Festival (sezione Italiana Doc). Nel 2013 escono *Vacanze al Mare* di Ermanno Cavazzoni (Festival del Cinema di Roma – Prospettive Italia Doc) e *Il treno va a Mosca* di Michele Manzolini e Federico Ferrone (Concorso principale al 31° Torino Film Festival e Selezione ufficiale al Karlovy Vary Film Festival) distribuito da Istituto Luce Cinecittà.

Nel 2014 *Una Nobile Rivoluzione* di Simone Cangelosi viene presentato al Torino Film Festival e distribuito in sala da Cineteca di Bologna. Nel 2015 *L'Ombelico Magico* di Laura Cini partecipa al 56° Festival dei Popoli. Nel 2016 *Circle*, prodotto con Rai Cinema e diretto da Valentina Monti, viene presentato al Filmmaker Festival di Milano.

Nel 2017 *Il Principe di Ostia Bronx* di Raffaele Passerini conquista il Biografilm Festival aggiudicandosi tre premi: LifeTales Award (premio della giuria al più travolgente racconto biografico della sezione Italia); Audience Award (premio del pubblico per la sezione Italia); Biografilm Follower Award (premio attribuito dai follower del Festival al film più amato di tutto il Biografilm 2017).

Nel 2018 *L'uomo con la lanterna*, di Francesca Lixi, vince il Premio Corso Salani al 29° Trieste Film Festival, mentre *Storie del dormiveglia*, di Luca Magi, viene presentato in concorso nella sezione principale di Visions du Réel (menzione speciale della giuria Interreligiosa) e vince il Biografilm Festival Italia. Nello stesso anno, *Il Principe di Ostia Bronx* e *L'uomo con la lanterna* vengono distribuiti nelle sale italiane da Kiné.

Nel 2018 il produttore Claudio Giapponesi è stato selezionato per il Rotterdam Lab ed ha partecipato a Biennale College Cinema con il progetto *Le proprietà dei metalli* di Antonio Bigini.

HOME MOVIES

L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia, fondato e gestito a Bologna dall'Associazione Home Movies, nasce con l'obiettivo di **salvare e trasmettere un patrimonio audiovisivo nascosto e inaccessibile**. Dal 2002 Home Movies raccoglie infatti le pellicole cinematografiche conservate dalle famiglie italiane, prendendosi cura dei veri e propri archivi filmici che esse custodiscono.

Si tratta della **prima struttura italiana dedicata alla conservazione e alla valorizzazione di questo ricchissimo patrimonio audiovisivo**, inedito, proveniente quasi esclusivamente dall'ambito familiare e da contesti non professionali. Home Movies, inoltre, è l'unica organizzazione che svolge attività di ricerca e raccolta dei materiali filmici su tutto il territorio nazionale e che può garantire la conservazione dei documenti audiovisivi originali in locali adeguatamente attrezzati a temperatura e umidità controllate posti nella sua sede all'interno dell'istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri. L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia nel 2011 è stato dichiarato dal MiBAC **archivio d'interesse storico particolarmente importante**. Home Movies dal 2008 fa parte inoltre della rete europea **INEDITS** (www.inedits-europe.org).

ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

Istituto Luce-Cinecittà è la società pubblica che opera come braccio operativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, e una delle principali realtà del settore cinematografico, con una varietà di impegni e attività che si traducono nella più ampia missione di sostegno alla cinematografia e all'audiovisivo italiani.

CONTATTI

Produzione

Claudio Giapponesi

Kiné Società Cooperativa

claudio@kine.it

Tel. +39 3315701223

Distribuzione Italia

Federica Di Biagio

Istituto Luce Cinecittà srl

f.dibiagio@cinecittaluce.it

Tel. +39 0672286271

Cell. +39 3485811531

Sales agent internazionale

Manuela Buono

Slingshot Films srl

manuela@slingshotfilms.it

Tel. +39 347 62 73 390